

ELEZIONI

Le sfide per il futuro secondo il Coordinamento: Autonomia, governo del cambiamento climatico e dell'invecchiamento della popolazione, innovazione

Manzana: «Se in 20 anni abbiamo perso 20 posizioni nella graduatoria europea del Pil pro capite, questo ci deve far riflettere». Monfredini: «Sanità, aprire al privato»

«Diteci che idee avete per il Trentino»

*Il pungolo degli imprenditori
«Tempi duri, servono scelte»*

DANIELE BATTISTEL

Dalla Valdstico all'accesso al credito, dalla sanità alle Olimpiadi, dal lavoro alla formazione dei giovani. Il tutto all'interno di una cornice in cui Autonomia, cambiamento climatico, invecchiamento e natalità e innovazione tecnologica restano le sfide da ingaggiare. È lungo una ventina di pagine il documento programmatico di legislatura che il Coordinamento provinciale degli imprenditori sottoporà pubblicamente lunedì prossimo ai candidati al governo della Provincia. Ieri in una lunghissima conferenza stampa (tra i potenziali governatori era presente il solo Sergio Divina) i desiderata della classe imprenditoriale sono stati presentati alla stampa come «sintesi di pensieri e orientamenti che le associazioni vogliono dare a chi sarà chiamato a governare il Trentino, su argomenti e questioni considerati strategici dal mondo delle imprese per la crescita e la sostenibilità del territorio» secondo le parole dell'attuale responsabile del Coordinamento **Mauro Paissan**, presidente di Confesercenti.

«Il primo messaggio che vogliamo dare - ha spiegato nella sua introduzione - riguarda la necessità che il dialogo tra mondo delle imprese e pubblica amministrazione cresca e si svi-

luppi ulteriormente», «anche con la sfera dirigenziale» ha poi aggiunto il presidente di Ance Andrea Basso.

«La situazione è difficile - non ha negato Paissan - ma in questi momenti è necessario andare oltre l'emergenza e avere una visione almeno di medio lungo periodo. Il mondo delle imprese ha sempre dato il suo contributo: noi abbiamo chiara un'idea di Trentino, chiediamo alla politica che ci faccia capire che futuro ha in mente».

Al centro gli imprenditori mettono 4 macrosettori: l'Autonomia che è un patrimonio non di parte e va difeso «anche attraverso una partnership ancora più forte con Bolzano»; il cambiamento climatico «che può mettere a rischio l'economia del turismo e dell'agricoltura»; l'invecchiamento e la natalità, «fattori che non solo rischiano di compromettere la funzionalità del sistema sanitario e previdenziale, ma anche di rendere strutturale il problema della carenza di personale» che resta l'emergenza principale secondo gli imprenditori; innovazione tecnologica che è una strada da percorrere «ma facendo attenzione a che nessuno rimanga indietro».

A turno i vari presidenti hanno illustrato le loro priorità. **Giovanni Battaiola (Asat)** ha posto l'accento sul tema dell'accesso al credito («grazie alle prerogative dell'Autonomia ci sa-



Il tavolo ieri del Coordinamento imprenditori che ha presentato le richieste alla politica (FOTO Coser)

no condizioni di vantaggio»), della necessità di una banca trentina, e del fatto che in vista di Olimpiadi e Paralimpiadi «il Trentino sappia presentarsi al mondo in maniera impeccabile».

Giovanni Bort (Confcommercio) si è soffermato sul tema della sicurezza («Le leggi ci sono ma vanno rafforzati i poteri di intervento delle forze dell'ordine») in tutte le sue sfaccettature: da quella dei cittadini a quella informatica, da quella della salute a quella sul lavoro.

Andrea Basso (Ance) ha ricordato alcuni grandi progetti sui quali, in un

modo o nell'altro bisogna finalmente decidere: ospedale, Valdstico, bypass.

Per **Marco Segatta (Artigiani)** da affrontare c'è anche il tema della formazione: dall'orientamento dei ragazzi delle scuole medie «affinché fin da subito possano programmare il futuro», alla carenza di figure tecniche che va di pari passo all'evoluzione della scuola professionale «che deve seguire le esigenze delle imprese e del lavoro».

Italo Monfredini (Federazione della Cooperazione) ha raccolto lo sguardo ai temi della coesione sociale, del wel-

fare e della sanità, chiedendo alla politica la disponibilità a «coinvolgere il privato» su temi quali la carenza di personale nella sanità o le lunghe liste d'attesa.

Fausto Manzana (Confindustria) si è soffermato sul tema dell'Autonomia, come «fattore abilitante». «Noi, per definizione, siamo filogovernativi perché dialoghiamo con chi ha in mano le redini, ma chiediamo attenzione. Se in 20 anni il Trentino ha perso 20 posizioni nella graduatoria europea del Pil pro capite, questo ci deve far riflettere su come è stata usata l'autonomia».

L'APPUNTAMENTO

Lunedì in via Segantini
dibattito con i candidati

«Un Trentino moderno, sostenibile, attrattivo». Il sogno del Coordinamento imprenditori diventa anche il titolo del dibattito pubblico con i candidati organizzato per lunedì prossimo alle ore 17 alla sala della Cooperazione in via Segantini. Il mondo dell'economia invita i potenziali presidenti della Provincia e i candidati a confrontarsi sul futuro del Trentino partendo dal documento programmatico elaborato dal Coordinamento imprenditori.



Scarica l'app
Trentodoc

trentodocfestival.it

Degustazioni, show cooking, incontri, talk tematici: i palazzi storici di Trento e le cantine del Trentino ospitano dal 22 al 24 settembre la seconda edizione del Trentodoc Festival. Tre giorni per scoprire, degustare, brindare e fare amicizia con le bollicine di montagna.

In collaborazione con **CORRIERE DELLA SERA**

**TRENTODOC
FESTIVAL**
BOLLICINE DI MONTAGNA

22/23/24 SETTEMBRE 2023